



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

**RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
COMUNE DI CARRARA**

28 FEBBRAIO 2018

DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

CONSIGLIO COMUNALE
28 febbraio 2018

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PETRUCCIANI ANGELO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

| n. d'ord. | NOME E COGNOME | Presente |
|---------------------|------------------------|-----------------|
| 1 | Palma Michele | SI |
| 2 | De Pasquale Francesco | SI |
| 3 | Andreazzoli Giuseppina | SI |
| 4 | Barattini Franco | NO |
| 5 | Barattini Luca | NO |
| 6 | Bassani Cesare | SI |
| 7 | Benedini Dante | SI |
| 8 | Bernardi Massimiliano | NO |
| 9 | Bertocchi Barbara | SI |
| 10 | Bottici Cristiano | NO |
| 11 | Crudeli Roberta | SI |
| 12 | Del Nero Daniele | SI |
| 13 | Dell'Amico Stefano | SI |
| 14 | Guadagni Gabriele | SI |
| 15 | Guerra Tiziana | SI |
| 16 | Lorenzoni Maurizio | NO |
| 17 | Montesarchio Giovanni | SI |
| 18 | Paita Marzia Gemma | SI |
| 19 | Raffo Daria | SI |
| 19 | Raggi Daniele | SI |
| 20 | Rossi Francesca | SI |
| 21 | Serponi Elisa | SI |
| 22 | Spattini Nives | SI |
| 23 | Spediacci Gianenrico | SI |
| 24 | Vannucci Andrea | SI |
| | | |
| Totale presenti: 20 | | |
| Totali assenti: 5 | | |

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, iniziamo il Consiglio. Chiedo al Segretario Generale, il Dottor Petrucciani, di verificare le presenze. Prego. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< Sì, buonasera. Incominciamo con l'appello. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, 20 presenti, 4 assenti. Il numero legale c'è. La seduta è aperta e valida.

Nominiamo subito gli scrutatori: Daniele Raggi e Stefano Dell'Amico come scrutatori e Gian Enrico Spediacci, i tre Consiglieri scrutatori.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Ho da fare una comunicazione riguardo ad una risposta, che è stata data ad una interrogazione della Consigliera Crudeli. Una interrogazione che riguardava la graduatoria alloggi ERP. La risposta scritta è stata data dal Sindaco De Pasquale il 21 febbraio con il protocollo 13614. Le mie comunicazioni sono finite.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Quindi, chiedo al signor Sindaco se ha delle comunicazioni da fare. >>

Parla il Sindaco:

<< Direi che un breve passaggio per l'allerta meteo di domani sarebbe il caso di darlo. Ho disposto con una ordinanza la chiusura delle scuole e dalle dieci di stasera ci saranno cinque veicoli spargisale in funzione e cominceranno, appunto, da stasera. Sarà aperto il C.O.C e il Comando della Polizia Municipale in modo tale da poter affrontare immediatamente la criticità. Domani, poi, ci sarà anche la possibilità, oltre ad avere sempre mezzi spargisale, poi ci sarà anche la possibilità di avere il servizio, la copertura comunque è assicurata per il servizio pronto soccorso con i mezzi delle cave. E' allertata la Protezione Civile, sono stati allestiti anche dei posti letto all'ex C.A.P in Via Giovan Pietro per i senza tetto, che, tra l'altro, ne hanno già usufruito anche stanotte. Sono state, mi risulta, otto persone che hanno dormito presso gli alloggi allestiti presso, gli alloggi insomma i posti letto allestiti presso la Protezione Civile. Quindi, c'è un grande dispiegamento di forze perché le previsioni, insomma, non sono particolarmente ottimistiche. Comunque, la macchina comunale è già in azione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

Ci sono comunicazioni dei Presidenti di Commissione? Nessuna comunicazione dei Presidenti di Commissione. Proponerei una inversione all'ordine dei lavori, mettendo il Punto n. 5 che è la discussione in merito alla proposta di delibera sull'individuazione aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi della Legge 167 del 1962, di metterlo come primo punto di discussione, come anticipato nella seduta capigruppo.

Quindi, mettiamo in votazione questa inversione dell'ordine dei lavori. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. E quindi iniziamo con la discussione di questa proposta di delibera, che ce la illustra l'Assessore Bruschi.

PUNTO N. 5 – INDIVIDUAZIONE AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLA LEGGE N. 167/1962. FISSAZIONE DEL RELATIVO PREZZO DI CESSIONE.

Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Bruschi:

<< Devo aspettare? Ah. Buonasera a tutti. Allora, l'individuazione aree e fabbricati da destinare alla residenza di attività produttive e terziarie ai sensi della 167 del '62, è un adempimento di legge previsto dall'art. 172 del Testo Unico degli Enti Locali, con il quale viene stabilito che i Comuni devono provvedere annualmente, prima dell'approvazione del Bilancio a verificare qualità e quantità di aree fabbricabili da destinarsi alla residenza, attività produttive e attività terziarie, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie e contestualmente di ristabilire l'atto deliberativo il prezzo di cessione per questo tipo di aree. Gli uffici hanno fatto, hanno verificato che le uniche aree disponibili da destinare alla residenza sono: un'area ad Avenza in località La Grotta. Un'area che, secondo il Piano Regolatore, è destinata ad edilizia residenziale pubblica. L'art. 35 della Legge 865 dispone che queste aree sono espropriate dai comuni e cedute in diritto di superficie a soggetti aventi diritto.

Allegata alla proposta di deliberazione vi è la determinazione del prezzo. Quindi, si delibera di individuare come unica area disponibile per edilizia residenziale pubblica l'area posta in località Avenza La Grotta, foglio 91, mappale 185 per una superficie di 3.370 metri e stabilisce quale prezzo di cessione dell'area suddetta per il 2018 un valore di 368.912 Euro determinato secondo un calcolo allegato alla delibera e stato fatto dall'Ufficio Tecnico. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, grazie Assessore. Quindi, se ci sono interventi apriamo la discussione su questa proposta di deliberazione. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì, più che un intervento è una parola anche perché faccio anche la dichiarazione di voto, visto che quest'area rimane da tempo immemore, c'era da prima di me qui dentro, francamente diventa difficile non essere d'accordo, visto che è un atto ricognitivo, la ricognizione a questo porta. Il prezzo è stabilito da un calcolo matematico. Quindi, voteremo ovviamente a favore. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione. Quindi, metterei immediatamente in votazione la proposta di delibera.

Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.

C'è anche l'immediata eseguibilità. Quindi, votiamo l'immediata eseguibilità della delibera. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità.

Bene, come concordato nella Conferenza Capigruppo di poco fa, propongo di unire le discussioni dei punti 4 e 6, che ovviamente poi le proposte di delibera saranno votate separatamente. Sono entrambi punti che riguardano l'Assessore Raggi e quindi se vuole illustrarci le due delibere, le due proposte di deliberazione su:

PUNTO N. 4 – APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DEL TRIENNIO 2018-2019-2020.

E l'altra:

PUNTO N. 6 – APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE PER GLI ANNI 2018-2019-2020 ED ELENCO ANNUALE 2018.

Al seguito faremo la discussione. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Grazie Presidente. Buonasera. Illustriamo queste due delibere che comunque trattano argomenti che sono passati dalle rispettive commissioni. La prima è l'approvazione del programma di abbattimento delle barriere architettoniche del triennio 2018-2019-2020. Il Comune ha messo a bilancio per i prossimi tre anni un importo, per ciascun anno, di 100 mila Euro di lavori. Questa valutazione di lavori deriva dalla destinazione del 10%, deriva da una percentuale fissa rispetto agli oneri di urbanizzazione e quindi anche questo, diciamo, è sostanzialmente in continuità rispetto a quello che era avvenuto negli anni precedenti, salvo qualche piccola variazione. Mi sembra che l'anno scorso fosse 110 invece che 100 mila Euro, però parliamo di variazioni molto piccole. L'elenco dei lavori è stato sviluppato dagli uffici, sia sentite anche la Consulta, pur non essendo, diciamo, formalmente più in carica, però è stata sentita comunque visto che quella nuova è in fase di nuova nomina. E sono previste per il 2018 lavori per 100 mila Euro, che vado ad elencare, tanto sono solo tre, ora non li sto ad elencare tutti, perché avete gli atti: quindi, lavoro di abbattimento barriere architettoniche nella sede comunale, realizzando un percorso di accesso e questo per un importo di 30 mila Euro. Lavori di illuminazione barriere architettoniche nella scuola di infanzia Rocca Tagliata a Fossone e alla scuola d'infanzia Paradiso a Marina di Carrara. E questo sia per l'accesso ai locali e i percorsi, sia per l'adeguamento dei servizi igienici. Poi, ci saranno i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche in percorsi e spazi pubblici, ci sono 40 mila Euro, che poi verranno definiti coinvolgendo sempre la consulta, che si insedierà, nel momento in cui faremo poi i progetti di dettaglio, questa è una voce molto generica, che si ripete praticamente sempre. Quindi, questo per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Passando all'altra, che è invece l'approvazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche per gli anni 2018-2019-2020, questo riguarda tutti gli investimenti che abbiamo già affrontato sia nelle commissioni che nel Consiglio Comunale. Le parti principali, cioè i concetti portanti sono:

fatti salvi quegli interventi, che abbiamo ereditato che, chiaramente ritenendoli meritevoli di essere portati avanti, abbiamo condiviso come ad esempio la realizzazione della nuova condotta fognaria da Via Marco Polo fino al mare e la realizzazione di Via del Ferro, lo dico prevenendo gli interventi del Consigliere Benedini, che so che ha a cuore questi interventi. Poi, ci sono tutta la parte relativa alla sicurezza delle scuole, quindi la parte di verifica di vulnerabilità sismica e di verifica di sicurezza antincendio. Quest'anno, nel 2017, abbiamo terminato l'affidamento degli incarichi antincendio. Nel 2018 vengono fatte per le scuole, quest'anno verranno fatti numerosi lavori, abbiamo incrementato tutti i capitoli relativi alla sicurezza, sia antincendio che sismica. E questo ci consentirà, entro il 2018, di terminare anche l'affidamento degli incarichi per la verifica di vulnerabilità sismica. Altra cosa, che vale la pena evidenziare, è la creazione del fondo di progettazione. Questa posta di Bilancio, creata, nuova, permetterà di poter progettare i lavori prima di avere i fondi a bilancio per la loro realizzazione e di poter partecipare ai bandi per la costruzione, soprattutto di nuove scuole, in modo da essere pronti con i progetti quando aprono i bandi che questa sarà una linea, che continueremo a portare avanti tutti gli anni. Questi, sostanzialmente, sugli interventi di manutenzione straordinaria abbiamo intenzione, poi, di portare avanti l'affidamento mediante contratti quadri della manutenzione sia delle strade, quindi in modo da avere sempre a disposizione e non volta, volta dover affidare i lavori, ma avere un contratto quadro per l'affidamento, ecco. Questo, diciamo. Poi, nel piano, sono previsti anche gli interventi dal bando periferie, ma questi ne abbiamo parlato talmente tante volte che sono, grosso modo, conosciuti a tutti. Io ho finito. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Quindi, apriamo la discussione in merito a queste due proposte di deliberazione. Se ci sono interventi? Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Vedo un silenzio che. Va beh, velocemente anche qui perché sono cose che abbiamo affrontato abbondantemente nelle commissioni. E quindi, niente, sulle barriere architettoniche mi sembra che ci sia poco da aggiungere, è positivo che ci siano. Auguriamoci che arrivino i 100 mila perché sono una proporzione matematica, quindi non è che possiamo decidere di più e quindi su questo noi voteremo a favore perché ci sembra una, diciamo, gestione ordinata delle minime risorse disponibili, ma su questo non possiamo imputare all'Amministrazione ancora nulla. Per

quanto riguarda, invece, il Piano Triennale, ci sarebbe piaciuto un piano più coraggioso almeno nell'intenzione. Perché è positivo avere accelerato la valutazione delle condizioni degli edifici scolastici, ma se ha un senso essere preoccupati al punto di accelerare ha anche un senso immaginare che saranno necessari interventi. E quindi un appostamento non tanto sul Bilancio di quest'anno perché sarebbe difficile spenderli, ma nel triennale una posta che potesse segnare una volontà politica più marcata, poteva essere individuato. Però, mi sembra un piano che, tutto sommato, lo dico in termini comprensibili, non ci vedo grandi differenze da quello che avrei fatto io, tanto per essere espliciti e quindi noi ci asterremo su questa delibera più che altro per questa posizione, ma mi pare sia un atto che abbia un senso. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Vedo la prenotazione della Consigliera Andreazzoli. Prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Mah, io, intanto, volevo ringraziare l'Assessore perché ha fatto i dovuti passaggi in commissione. Quindi, all'interno delle commissioni c'è stata la possibilità di rapportarci e di capire quello che effettivamente è stato previsto a Bilancio. Come ha detto il collega Vannucci, per quanto riguarda il discorso delle barriere architettoniche, chiaramente le differenze sono minime e sono interventi necessari, che tutti gli anni vengono fatti sul territorio e quindi anche il mio voto sarà a favore. Per quanto riguarda, invece, il discorso del Piano Triennale degli Investimenti, mi sento di dover evidenziare due cose, che chiaramente, sì, ci sono stati degli stanziamenti maggiori, quindi ci sono delle cifre, come ha ricordato l'Assessore, previste per la vulnerabilità sismica ed altri tipi di interventi, però considerato che le entrate, per quanto riguarda anche l'anno 2018 sono entrate correnti, hanno avuto un incremento importante rispetto all'anno 2017, di cui 800 mila circa, che derivano dall'accordo, che è stato sottoscritto con, chiaramente se n'è parlato più volte e anche una parte che, invece, deriva dalla rinegoziazione dei mutui, quindi c'è stato un beneficio di circa 500 mila euro dalla rinegoziazione dei mutui, mi sento di dire che, forse, si poteva aspirare ad un qualcosa in più. Comunque, in linea di principio, ricalca molto il piano investimenti degli anni precedenti e quindi per questo io mi asterrò. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. C'è una prenotazione della Consigliera Crudeli. Prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Anch'io per esprimere il voto a favore sulla delibera, che riguarda le barriere architettoniche, anche se, devo fare un appunto, quest'anno non sono state ascoltate le associazioni di volontariato all'interno, le associazioni disabili all'interno delle commissioni come avveniva negli anni passati. Mi auguro che, va beh, sia stata dimenticanza che, invece, per i prossimi anni le associazioni disabili vengano ascoltate anche perché loro vivendo da vicino il problema possono aiutare, come hanno fatto anche negli anni scorsi, io ricordo che in commissione Lavori Pubblici avevano proprio indicato alcune cose, soprattutto per quanto riguarda i marciapiedi e alcune zone di Marina di Carrara, che sono state di grande aiuto all'Amministrazione. E quindi mi auguro che per il prossimo anno questo si faccia.

Per quanto riguarda la delibera sul Piano Triennale delle Opere Pubbliche, ovviamente il nostro voto sarà un voto di astensione perché alcune cose sono le cose che avevamo già messo in programma noi, però diciamo quest'anno ci sono anche più entrate, avete più finanziamenti. Ci asterremo perché non condividiamo tutto e anche per quanto riguarda poi il fondo di progettazione qualche riserva io ce l'ho su questa vostra posizione. Però, avremmo modo, poi, magari, di discuterne nella Commissione. E quindi il voto è una astensione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Ci sono altri interventi? Nessun altro intervento. Sono già state espresse anche le dichiarazioni di voto, mi sembra. Quindi, metterei in votazione prima la proposta di deliberazione al Punto n. 4, cioè:

Punto n. 4 – Approvazione del programma di abbattimento delle barriere architettoniche del triennio 2018-2019-2020.

Quindi, chi è favorevole alzi la mano? Quindi, direi all'unanimità.

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità anche in questo caso. Quindi, è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Poi, mettiamo in votazione l'altra proposta di deliberazione, che è al Punto n. 6:

Punto n. 6 – Approvazione del Piano Triennale delle opere pubbliche per gli anni 2018-2019-2020 e l'elenco annuale 2018.

Chi è favorevole alzi la mano. 16 favorevoli.

Chi è contrario alzi la mano. Nessun contrario.

Chi si astiene? 6 astenuti. Quindi, è approvata.

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità.

Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile.

Ci sono poi altri punti, uno, due, tre, quattro, cinque, sei punti all'ordine del giorno che riguardano patrimonio e Bilancio tutti. Come già anticipato nella Conferenza dei Capigruppo, propongo di accorpate la discussione. Sono tutte delibere che ci illustrerà l'Assessore Martinelli. Quindi, facciamo un'unica discussione e poi, ovviamente, metteremo in votazione separatamente. Se ci vuole illustrare, quindi, queste delibere. Prego, Assessore. >>

ILLUSTRAZIONE E DISCUSSIONE CONGIUNTA DEI PUNTI N. 7, N. 8, N. 9, N. 10, N. 11, N. 12 ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO.

PUNTO N. 7 – BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE, PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2018/2020.

PUNTO N. 8 – REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE PER L'ANNO 2018.

PUNTO N. 9 – ALIQUOTE, DETRAZIONI E MAGGIORAZIONE TASI PER L'ANNO D'IMPOSTA 2018.

PUNTO N. 10 – PIANO FINANZIARIO TARI PER L'ANNO 2018 AI SENSI DEL DPR 158/1999.

PUNTO N. 11 – TARIFFE TARI PER L'ANNO D'IMPOSTA 2018.

PUNTO N. 12 – APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018/2020 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 E RELATIVI ALLEGATI.

Parla l'Assessore Martinelli:

<< Sì, grazie Presidente. Come giustamente faceva notare sono tutte delibere collegate al Bilancio di esercizio che riguardano in particolare il settore del patrimonio, il settore tributi e appunto il Bilancio stesso. Partirei con la delibera n. 7, che riguarda il settore patrimonio e che, come sapete, riguarda i beni immobili non strumentali di proprietà dell'ente, che sono destinati ad essere alienati dall'Ente nel corso del prossimo esercizio. Sì, l'elenco dei beni alienabili è allegato alla delibera. Si tratta di fabbricati per un ammontare complessivo di circa 1.300.000 Euro e terreni per circa 70 mila Euro. I proventi delle eventuali cessioni di questi beni, come sapete, vanno a finanziare gli investimenti previsti dal Bilancio per l'esercizio 2018-'19 e '20.

Per quanto riguarda la delibera n. 8 riguarda il regolamento per la disciplina dell'imposta comunale unica, ovvero la IUC, che, come sapete, si compone sostanzialmente di tre imposte e tasse: l'IMU, la TASI e la TARI. L'impostazione dell'Amministrazione è stata quella di mantenere invariate le aliquote. E' stata fatta qualche piccola modifica al Regolamento per quanto riguarda il contratto a

canone concordato..scusate, mi avvicinano o mi allontanano? Mi allontanano. Proviamo. E' stato, diciamo, stabilito che il beneficio, che è peraltro consistente, perché si prevede una riduzione dal 9,6 al 7,6 per mille, più un ulteriore 25%, diciamo è stato, è correlato al fatto che questi contratti siano stipulati con l'assistenza di sindacati, chiaramente del settore, o comunque stipulati liberamente da privati, ma certificati dai sindacati di settore. Per quanto riguarda la TARI, come sapete è la tassa sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti, sono rimaste invariate le scadenze che sono il 31 maggio, il 31 luglio e il 30 settembre e il 30 novembre. Sono state mantenute tutte le agevolazioni in essere e le tariffe sono rimaste sostanzialmente invariate.

Vado alla delibera n. 9, che riguarda le aliquote della tassa sui servizi indivisibili, anch'esse rimaste invariate. In particolare è stata mantenuta la maggioranza dello 0,8 per mille per gli immobili classificati nelle categorie catastali A1, A8, A9, ovvero per capirci i cosiddetti immobili di lusso. E' chiaramente esente per legge la prima casa. E' stata mantenuta la suddivisione per quanto riguarda gli immobili in affitto tra proprietario e conduttore del 10,90%. L'aliquota per gli immobili diversi di quelli che ho detto, è rimasta all'1 per mille.

La delibera n. 10 riguarda il Piano Finanziario collegata alla tassa sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti. Come sapete la legge prevede che la tariffa venga calcolata sulla base dei costi che il Comune sostiene, non solamente i costi dell'Ufficio Tributi, ma la sommatoria dei costi dell'Ufficio Tributi e delle aziende municipalizzate, che gestiscono questi servizi. Quindi, nel nostro caso AMIA in particolare per quanto riguarda il servizio di raccolta e di spazzamento dei rifiuti e il CERMEC per il servizio di smaltimento. Come dicevo le tariffe sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente.

L'ultima delibera, la n. 11, scusate se mi ripeto, è relativa alla tariffe TARI, che, come sapete, come è stato discusso anche in commissione, sono rimaste invariate.

L'ultima delibera riguarda il Bilancio Previsionale e il DUP, che è un po' la delibera principale, che riguarda il principale documento di programmazione economico-finanziaria dell'ente. Come è stato sottolineato, quest'anno l'Amministrazione Comunale ha potuto beneficiare di una entrata straordinaria i cui proventi, derivanti da una traslazione che l'Amministrazione ha concluso nei mesi di dicembre, ma che si è concretizzata nel gennaio di quest'anno. I proventi di questa transazione sono stati destinati per metà, circa, ad investimenti e per l'altra metà sono stati accantonati prudenzialmente in funzione della ridefinizione dei rapporti, che l'Amministrazione sta portando avanti con la Società Progetto Carrara SPA. Come diceva prima l'Assessore Raggi, quest'anno il Piano degli Investimenti prevedrebbe investimenti per circa 14 milioni di Euro, che vengono finanziati per 2.500.000 circa da entrate correnti, per 500 mila Euro da oneri di urbanizzazione, per 4.300.000 da contributi dello Stato, per 1 milione da contributi della Regione, per 1.300.000 eventualmente verranno ceduti da dismissioni immobiliari e per 3 milioni da nuovi mutui, che dovrebbero essere accesi nel corso dell'esercizio 2018. L'idea, che sta poi alla base del nostro Bilancio Previsionale, è quella poi che avete letto nelle linee programmatiche e che, sostanzialmente, prevede una riduzione dell'indebitamento dei prossimi anni, temperato però dall'esigenza di intervenire attraverso investimenti, soprattutto in settori strategici come prima ha evidenziato l'Assessore Raggi. Per quanto riguarda le entrate correnti, le spese correnti, che ammontano circa a 80 milioni di Euro al netto della modifica, che è stata prima raccontata, non ci sono grosse novità se non, appunto, il risparmio, che è stato fatto attraverso, rispetto al rimborso delle quote capitali dei mutui, rispetto alle operazioni di rifinanziamento conclusa dalla Amministrazione qualche tempo fa. Le entrate si mantengono costanti e, in particolare, si mantengono costanti le entrate del settore lapideo, soprattutto nel corso del 2017, questo è un dato che è già stato dato in Commissione Bilancio, gli incassi hanno raggiunto circa il 94% di quanto è stato chiesto alle imprese. Questo è un dato fondamentale, è un dato importante perché, come sapete, quando si tratta di entrate di flussi finanziari, chiaramente è importante il valore assoluto, ma è altrettanto importante, se non fondamentale, avere comunque una certa continuità negli incassi. E' chiaro che i flussi finanziari, collegati a questo settore, come sappiamo bene, hanno avuto in questi anni una certa variabilità, che, comunque, è insita nella loro natura, nella misura in cui sono stati collegati a quelle che sono le oscillazioni di mercato del valore dei materiali. Nel caso di specie, insomma, è opportuno sottolineare, come sappiamo bene tutti, che i valori sono in crescita e speriamo che lo siano anche in futuro. Così come speriamo che in futuro crescano anche i flussi finanziari, positivi, che derivano dalla gestione di uno dei beni fondamentali del Patrimonio Comunale, ma l'Assessorato al Bilancio ha anche chiesto ai propri Assessori due

cose, sostanzialmente, di intervenire anche sugli altri cespiti, che fanno parte del patrimonio comunale, cercando di valorizzarne anche le capacità reddituali, ai fini delle entrate correnti, e cercando di intervenire sui costi strutturali, sui costi ricorrenti, cioè quei costi che, comunque, tendono a mantenersi costante nella vita dell'ente. E questo permette che cosa? Permette, chiaramente, una maggiore solidità finanziaria, consente degli spazi su cui andare ad intervenire con delle misure, che sono comunque necessarie, visto il momento che, particolarmente delicato che attraversa non solo l'economia italiana, ma anche quella del nostro Comune.

Per quanto riguarda il personale, l'Amministrazione ha mantenuto costante se non leggermente ridotto il costo del personale. Come sapete abbiamo fatto, faremo, o meglio, il primo anno di consiliatura con tre dirigenti in meno rispetto a chi ci ha preceduto, e sono quei tre dirigenti che avevano l'incarico fiduciario da parte del Sindaco che, per motivi diversi, non sono stati rinnovati. L'idea di quello dell'Amministrazione nel lungo periodo, comunque mantenere una riduzione strutturale del numero dei dirigenti di 2-3 unità. Chiaramente nel corso del mandato amministrativo, ci sarà bisogno di riintegrare le necessarie competenze. In prima battuta, sicuramente, per quanto riguarda il settore della ragioneria, a cui è stato accorpato anche il settore del patrimonio, perché, chiaramente, è un settore particolare, un settore strategico che il Dottor Boldrini ha finora gestito a scavalco, assieme, chiaramente, al fondamentale contributo del Dottor Pennacchi, che però ha bisogno di una figura tecnica di supporto.

Chiudo con l'ultima cosa, che mi ero dimenticato di dire in merito alla manovra fiscale: il rifinanziamento, che è costato circa 850 mila Euro della riduzione dell'addizionale comunale all'IRPEF, che era comunque una manovra necessaria ed opportuna nella misura in cui, comunque, si tratta di cifre che rimangono nelle buste paga dei lavoratori. Io avrei terminato, Presidente. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Quindi, apriamo la discussione. Si è prenotata la Consigliera Andreazzoli. Prego. >>

Entra il Consigliere Barattini Luca. Presenti n. 23.

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Io vorrei iniziare questa discussione, per quanto riguarda l'approvazione del Bilancio di Previsione, facendo un po' il percorso di formazione del Bilancio. Il Bilancio deve seguire un percorso, un iter, che inizia, chiaramente, molti mesi prima e che arriva poi con la presentazione del documento al Consiglio Comunale. Negli anni passati, fino a due anni fa, il Bilancio aveva un allegato, che era la Relazione Previsionale e Programmatica, che è stata sostituita dal Documento Unico di Programmazione. Ora, una Amministrazione, nel momento in cui ragiona e comincia a delineare le linee per poter portare avanti poi gli interventi sul territorio, parte dalla presentazione delle linee programmatiche della nuova Amministrazione, che poi vanno comunque cioè ad incardinarsi nel DUP. Quindi, il DUP recepisce le linee programmatiche e un primo pezzetto che viene fatto. Successivamente al DUP, che deve essere presentato al Consiglio Comunale e sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale, la Giunta approva lo schema di Bilancio. Ora il DUP, in condizioni normali, dovrebbe arrivare, diciamo, negli anni ordinari in Consiglio Comunale entro il 31 di luglio come prima presentazione e come sua approvazione. Dopo di che c'è l'ultimo termine, che è il 30 novembre dell'anno chiaramente in corso, per il quale il DUP può, il Consiglio Comunale può apportare delle modifiche al DUP e quindi il 30 di novembre è l'ultima data utile perché vengano recepite queste variazioni. Io capisco che quest'anno sia stato il primo anno dell'Amministrazione. Capisco chiaramente le difficoltà che ci sono, anche perché sarei una stupida perché so che cosa vuol dire avendolo seguito per, chiaramente, il percorso per dieci anni, però non mi si venga a dire che il DUP non poteva essere presentato al Consiglio Comunale nei termini utili, prima che la Giunta approvasse lo schema di Bilancio. Le linee programmatiche sono state presentate in questo Consiglio Comunale in data 15 gennaio 2018. Il DUP è stato mai, praticamente, presentato perché le linee programmatiche sono state comunicate il 15 di gennaio ed approvate il 31 di gennaio. Il DUP non è mai stato portato in Consiglio Comunale, tant'è che è stasera insieme alla delibera del Bilancio e votato insieme, ma dovrebbe essere votato prima il DUP e poi il Bilancio e la Giunta ha approvato lo schema di Bilancio in data 25 gennaio 2018.

Quindi, è stato approvato prima lo schema di Bilancio e poi sono state votate in questo Consiglio Comunale le linee programmatiche. Ora questo, chiaramente, sono i termini, diciamo, perentori o meno, ma al di là della perentorietà dei termini, credo che sia un problema di rispetto verso il Consiglio e di rispetto anche verso la città perché ci è stato presentato un Bilancio pre-confenzionato, che non ha avuto modo non di avere alcun intervento di aggiustamento nelle linee programmatiche e anche, chiaramente, nel DUP a seguire. Una cosa che veramente fa pensare è che proprio questo DUP, il DUP come obiettivo strategico per quanto riguarda chiaramente il Bilancio, mi parla di trasparenza, di pubblicità e di partecipazione, che, attenzione, non è la trasparenza, la pubblicità e la partecipazione quella che si vuole confondere spesso con i percorsi partecipativi. I percorsi partecipativi dei cittadini è un'altra cosa che, infatti, nel DUP comunque la ritroviamo tra gli obiettivi della democrazia diretta. Quindi, qualsiasi intervento, che possa essere fatto con giustificazione del perché il DUP non è arrivato in Consiglio Comunale, è un intervento che si annulla, in quanto stiamo parlando di due cose completamente diverse. Quindi, detto questo, io credo che il Bilancio abbia un vizio di forma, anche se, ripeto, chiaramente non viziato per quanto riguarda la legalità, per quanto riguarda la legalità nessuno dice niente. Però, per quanto riguarda il percorso e per quanto riguarda il rispetto verso il Consiglio Comunale, sicuramente questo Bilancio non ha avuto molta fortuna.

Un Bilancio, che, forse, è stato considerato un attimino, non lo so, sotto tono perché è un Bilancio che, come abbiamo già visto anche dalle delibere precedenti, ricalca in pieno quello che è stato fatto negli anni precedenti. Perché, è vero, l'Assessore Martinelli ha fatto riferimento ad una modifica, per quanto riguarda il Regolamento della IUC, le due variazioni, che ci sono nel Regolamento della IUC. Ma le variazioni, che sono nella TASI, sono due variazioni che sono nate da una disposizione di legge. Quindi, il legislatore ha imposto che i contratti concordati, per poter usufruire della agevolazione, quindi di una aliquota ridotta, che, chiaramente già dagli anni passati è stata ridotta al 7,6 per il Comune di Carrara, aumentata poi della percentuale di quota pro-Stato e di conseguenza, semplicemente, il documento che attesta che questi contratti siano validi. Quindi, è stata fatta una interrogazione, una interpellanza da parte del Sindacato ed è stato il legislatore ha stabilito che debbano essere in qualche modo asseverati, sottoscritti dal Sindacato. Quindi, questa era una modifica che non è una modifica della quale possiamo tenerne conto.

Quindi, il Bilancio ricalca in pieno tutte le delibere, che sono state dette, l'Assessore l'ha già anche ricordato. E questo apre una riflessione: perché se noi parliamo di un Bilancio, che è riferito al 2018-2020, che sostanzialmente ricalca tutto quello che era nel 2017-2019, mi viene da pensare: mah, allora qualcosa non ha funzionato. Perché quando l'attuale maggioranza era seduta nei banchi dell'opposizione, chiaramente ha sempre votato contro al Bilancio o si è astenuta o è uscita dall'aula. Che anche sul fatto dell'uscire dall'aula io ricordo in un Consiglio Comunale che tutta la minoranza si alzò ed uscì dall'aula. Allora, noi stasera, che non abbiamo neanche avuto il DUP, che cosa dovremmo fare? Altro che uscire dall'aula. Cioè è una azione di responsabilità di rimanere in aula. Ma questo ci tengo a sottolinearlo perché comunque non è che in base ai comportamenti precedenti, uno debba seguire un certo tipo di percorso. Allora, il Bilancio ricalca in pieno quello che è stato fatto negli anni precedenti. 2015 Regolamento IUC è stato votato contro in quest'aula, a differenza dell'anno scorso che, chiaramente, per partito preso la minoranza ha abbandonato l'aula, quindi mi verrebbe da pensare: anche un regolamento sulla TASI, con le relative aliquote, che, chiaramente, portano le entrate nel Comune di Carrara, che nel 2015 non si era d'accordo, io capisco che il tempo sia stato poco, però nel 2015, nel momento in cui si è votato contro, si avevano delle idee di come poteva essere cambiato quel regolamento o quelle aliquote, oppure si è votato contro a prescindere? Io devo dire è chiaro che questa cosa mi porta soddisfazione, scusate, fatemelo dire, perché quando ero seduta lì al vostro posto mi sono presa di tutto. Allora, io gradirei stasera avere un minimo di risposta sul perché, cioè stasera ci proponete quello che vi abbiamo proposto noi, praticamente negli anni precedenti per i quali avete votato contro. Peraltro, un Bilancio che è già stato detto, ma lo ripetiamo, ma che non vede maggiori entrate per quanto riguarda il settore del marmo e anche per quanto riguarda il settore del marmo, sempre quando eravamo seduti in quelle sedie, ci siamo presi di tutto: che potevamo comunque aumentare, che potevamo fare. Tanti discorsi. Tanti discorsi sono stati fatti e credo che poi, chiaramente, da questi banchi a quel banco, forse, le cose si vedono in maniera diversa.

L'indebitamento. Beh, l'indebitamento si dice che si vuole ridurre l'indebitamento. Senz'altro ci riuscirete, io ve lo auguro perché è una bella soddisfazione riuscire a ridurre l'indebitamento. Per il

momento abbiamo, anche per il 2018, 3 milioni iscritti di accensione di prestiti, nonostante comunque ci sia stata anche un, diciamo, un residuo per quanto riguarda il 2017 di mutui, anche se minimo, però comunque c'è un residuo anche del 2017, soldi che, forse, potevano essere spesi anche nel 2017.

La TARI. Parliamo della TARI. Allora, non entro nel merito, poi magari dopo diciamo qual cosa anche sul passaggio nelle commissioni. La TARI abbiamo assistito ad una scenetta simpaticissima: una prima presentazione del Piano Finanziario, quindi con dei costi che, chiaramente, vanno a determinare le tariffe. Dopo una settimana ci si è ripresentati in Commissione dicendo che comunque i costi sui quali si dovevano calcolare le tariffe non erano più quelli della settimana precedente. Tant'è che anche nella revisione dei revisori, nella relazione dei revisori nel più ci sta il meno, c'è un importo maggiore che, chiaramente, è capiente perché l'abbiamo ridotto successivamente.

Ora, perché poi sia stato ridotto successivamente, accantonamento al fondo, non accantonamento al fondo, indirizzo della commissione, no alla commissione, comunque questo sta di fatto che se così è, se così è vuol dire che una cosa che, praticamente, era stata cambiata, è stato recepito quello che è stato detto in commissione e di conseguenza, cioè, voglio dire, anche quella cosa sarebbe partita male anche per quanto riguarda la TARI.

Che cosa dirvi ancora? Si potrebbero tantissime cose. Sul piano degli investimenti qualcosa abbiamo già detto. A me fa dispiacere vedere questo Consiglio Comunale stasera che in fase iniziale, proprio per la partecipazione, proprio sugli errori che erano stati fatti gli anni precedenti, c'era questa sala piena, sembrava che la partecipazione fosse esplosa. E, invece, vedo che, purtroppo, la situazione non è che stia cambiando molto. Quindi, probabilmente, anche la sala si riempie e si vuota a seconda delle esigenze.

Veramente, di cose da dire su questo Bilancio ce ne sarebbero tante. Io so soltanto, e questo lo voglio sottolineare, ripeto il Bilancio è una, direi, una copia del Bilancio degli anni precedenti, non soltanto dell'anno precedente, degli anni precedenti con una differenza, una differenza fondamentale: noi non abbiamo fatto mutui dal 2011 al 2015 e abbiamo continuato, è la verità, non sono stati accesi mutui, perché un po' non si potevano accendere e un po' non sono stati accesi perché volevamo ridurre l'indebitamento. Allora, dovete decidere: o si riduce l'indebitamento o si riducono gli investimenti. In quegli anni gli investimenti sono stati fatti comunque, in misura ridotta, facendo una pulizia all'interno del Bilancio. La differenza è questa. Abbiamo avuto un andamento dell'anticipazione di cassa, che l'Assessore Martinelli lo sa bene, anche perché poi uno deve anche capire un po', perché sorridere molte volte non va bene se non si conoscono i temi come stanno, conviene stare seri. Allora, l'anticipazione di cassa noi in quest'anno a Bilancio c'è una riduzione da 45 milioni a 10 milioni, ma non perché ci siano stati dei meriti in questi pochi mesi del 2017 dell'Amministrazione, è una tendenza che è partita negli anni passati, che se andate a vedere i Bilanci degli anni precedenti era già tutto definito, era già tutto stabilito che sarebbe andata a finire in anticipazione. Quella è stata. E vi abbiamo lasciato un fondo di cassa di quasi 8, 7, diciamo 7, non voglio dire 8, sono quasi 8, ma diciamo 7, a differenza di noi che eravamo in anticipazione. Queste sono cose che è chiaro con la borsa piena si riescono a fare tante cose che quando invece la borsa è vuota si vorrebbero fare e non si possono fare. Quindi, io, chiaramente, per questo Bilancio ci saranno alcune cose per le quali voterò a favore, perché, ripeto, sono confermate in pieno. Non mi sento di votare il Bilancio, anche se è un Bilancio fotocopia di quello degli anni precedenti, lo ripeto, ma principalmente perché il Bilancio non ha seguito un iter, l'iter che doveva seguire. Perché il Consiglio Comunale ha pochissime funzioni. Il Consiglio Comunale delibera su pochissimo argomenti, se anche gli argomenti, che sono affidati al Consiglio Comunale non vengono portati in Consiglio Comunale, scusate ma allora la funzione si svilisce e di conseguenza io non mi sento assolutamente di dare un contributo necessario per questo Bilancio del 2018-2020. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Ci sono altri interventi? Immagino di sì. Consigliere..si era prenotata. Prego, Consigliera Crudeli. Prego. Un momento solo. Prego. >>

Esce il Consigliere Benedini. Presenti n. 22.

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Innanzitutto, condivido e sposo in pieno l'intervento della Consigliera Andreazzoli, che ha fatto una panoramica che chi meglio di lei poteva fare, io non sono certo in grado visto che lei ha diretto questo settore per 10 anni e ha puntualmente evidenziato, insomma, le criticità e i punti di forza di questa, diciamo, del Bilancio. Bilancio, che, come ha detto l'Assessore Martinelli, quando è venuto in commissione, è un Bilancio, un Bilancio tranquillo, che non ha grossi problemi. Però, io voglio dire che nei cinque anni passati, quando eravate seduti qua, dove adesso sono io, eh non era proprio così, Assessore, e mi rivolgo anche al Sindaco, perché gli altri non c'erano, ma voi c'eravate. E, inoltre, quando avete vinto le elezioni, quindi a fine giugno, è partita una campagna post elettorale, diciamo quasi una litania sulla stampa, sui social, che avevate trovato dei disastri, dei buchi, delle voragini. Questo glielo ho detto anche in commissione e lo voglio ripetere anche qua in Consiglio Comunale. Che c'era un disastro, che c'era una situazione disastrosa. Il vostro Consigliere Regionale, l'ho già detto e lo ridico, è andato a fare un sopralluogo ad Avenza, ha detto che c'è una situazione da spavento, non mi sembra che sia così, perché assolutamente. Quindi, diciamo che avete trovato una situazione più che positiva con i conti ben in ordine e, inoltre, avete trovato tanti euro da poter spendere per il bene della collettività. Soldi che sono arrivati grazie ai bandi, ai quali noi abbiamo partecipato, bandi regionali e bandi nazionali. E' già stato citato prima anche dall'Assessore Raggi, il bando delle periferie, che ha portato a Carrara e riporterà a Carrara, insomma, 18 milioni di Euro. Grazie questo al Partito Democratico perché grazie al finanziamento statale. Eh, c'è poco da ridere, Assessore Martinelli, è così. Così come sono stati arrivati altri soldi dalla Regione, 1 milione di Euro di finanziamenti, anche questo la Regione Toscana è una Regione a guida Partito Democratico. Ma, invece no, tutto andava male. Inoltre, ci sono stati 1.600.000 Euro della transazione, che sono tanti 800 mila andranno investiti, come ha detto lei, in opere pubbliche; 800 mila serviranno per un accantonamento, però, insomma, diciamo che avete trovato tanto. Conti perfetti, in pieno ordine e in più tante risorse da poter spendere. Però, vedendo il Bilancio, mi sarei aspettata di vedere una cosa che non c'è e che l'ha già detta anche la Consigliera Andreazzoli: ovvero che una cifra messa a Bilancio, per quanto riguarda le entrate del marmo, è la solita. E' la solita, però devo dire che visto le premesse, o meglio le promesse che avete fatto quando eravate in campagna elettorale, perché erano promesse, perché la campagna elettorale è stata incentrata soprattutto sulle maggiori entrate del marmo, visto le promesse che avete fatto, mi sarei aspettata di vedere messi a Bilancio più soldi soprattutto per quanto riguarda i beni stimati. I beni stimati sui quali vi siete battuti, soprattutto l'attuale Sindaco ne ha fatto una battaglia direi personale, e avete fatto tutto questo. Però, non lo state facendo, non lo potete fare e non lo farete, perché come dicevamo noi, ovviamente ci vorrà la normativa nazionale per stabilire l'entità giuridica dei beni stimati, l'ha detto anche la sua candidata al Senato, Senatrice Bottici, altrimenti venite in Consiglio Comunale, come ha detto il Sindaco, portate la delibera, e i beni stimati diventano patrimonio, del Comune no, allora non l'avete fatto. E quindi, anzi direi di più: che l'attuale Sindaco ci ha denunciato anche alla Corti per danno erariale, un anno fa, non dico dieci anni fa. Ecco, quindi, avete, come dire, preso in giro i cittadini perché la vostra campagna elettorale si è incentrata, soprattutto, sulle maggiori entrate del marmo, riguardanti i beni stimati. Quella sì, è su tutti i giornali, basta prendere, non credo che ci voglia di più.

Non voglio dilungarmi oltre, voglio dire, perché come ho già detto la Consigliera Andreazzoli ha fatto una panoramica molto ampia e molto ben fatta. Voi, alcune volte, siete usciti dall'aula proprio anche per il Bilancio, anche altre volte, con anche altre parti dell'opposizione, alcune volte anche soli, oppure andavate a sedervi dall'altra parte, che è come uscire dall'aula perché non eravate in aula. Noi, nonostante voteremo contro a questo Bilancio, alcune delibere ovviamente no, perché, come ho già detto, sono quelle che avevamo fatto, quindi. Però, noi resteremo in aula per rispetto delle istituzioni democratiche e il ruolo e del ruolo istituzionale perché noi siamo rappresentanti dei cittadini e crediamo, fortemente, nel valore della democrazia e rispettiamo l'Amministrazione, anche se di colore opposto. Io la rispetto anche se è una Amministrazione che la vedo claudicante, la vedo in difficoltà, però la rispetto e resto seduta al mio posto votando contro, però votando, perché come dico, ho il rispetto delle istituzioni, cosa che voi non avete avuto quando eravate seduti all'opposizione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Si era prenotato il Consigliere Spediacci. Quando si accende la luce. Prego, ci siamo quasi. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Bene, diamo un po' di sprint alla discussione, eh? Allora, intanto, io mi sarei aspettato, veramente, a parte il discorso del Bilancio di Previsione, che lo vedo un po' fiacchetto, ma a parte questo, io mi sarei aspettato che almeno sui temi, che avete portato avanti voi come Movimento 5 Stelle, che sono stati poi i cardini della vostra campagna elettorale, c'erano dei temi importanti, però io non ho visto nel Bilancio dei segnali importanti su questi temi, che poi dovevano caratterizzare un po' la vostra azione di Governo. Io parlo delle energie rinnovabili, parlo dei rifiuti. Sulle energie rinnovabili non ho visto investimenti sulle energie rinnovabili o su impianti, che potrebbero diminuire la quantità di energia, che noi andiamo a spendere ogni anno, e quindi sono investimenti a medio termine, che poi portano dei risultati importanti, perché si pagano in un tempo di media durata, ma poi (parola non comprensibile) risultati importanti per anni.

Nel discorso dei rifiuti non ho visto somme destinate ad accelerare il porta a porta, non le ho viste. E anche lì mi aspettavo una accelerazione. Ma lo dico non in maniera provocatoria, lo dico perché ci tengo a questo discorso qua. Quindi, vorrei capire bene come si svolgono, che decisioni andate a prendere. Tutte queste cose di cui avevate parlato, di creare dei laboratori per il riutilizzo dei beni durevoli, il discorso del rafforzamento e quindi della ricicleria di Carrara, sono tutti impegni importanti, però non vedo nel Bilancio lo stanziamento. C'è queste somme per poterli realizzare. E quindi questo mi preoccupava perché mi aspettavo, francamente, su questi temi un cambiamento di passo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Ci sono altri interventi. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Alcune considerazioni sul tema. Non so, io sulle tariffe credo ci sia poco da dire, sennò, magari, e questa è una opinione perché non ho avuto modo di avere riscontri precisi, nonostante ci si sia lavorato anche, forse, più del dovuto in commissione. Quindi, colgo l'occasione per fare i miei ringraziamenti al Presidente, che ci ha messo tanto del suo e anche i colleghi con i quali abbiamo lavorato facendo anche, non so, un po' di corse su questo tema e riuscendo, secondo me, a valutare al meglio quello che c'era di disponibile. Su alcuni argomenti qualche pezza non è stato possibile metterla perché i tempi sono stati quelli che sono stati. Però, insomma, sulle tariffe uno sforzo, secondo me, in relazione alla vicenda assurda che ci colpisce come cittadini, soprattutto per il fatto che abbiamo trovato un bel sistema in questo paese, no? Per far pagare a chi paga anche per chi non paga. E la normativa consente spazi molto modesti, quindi non è che io ho la pretesa che il Comune di Carrara si inventi la soluzione ad un problema che non è nostro. Badate che è un tema importante questo, perché sta passando dappertutto: cioè si tende a salvaguardare l'integrità aziendale, di chi offre i pubblici servizi, garantendo semplicemente il fatto che quando fanno i piani tariffari, il piano tariffario trova dentro di sé non soltanto la soddisfazione dell'aggiornamento successivo in relazione alle inadempienze di alcuni soggetti contrattuali: in sostanza, si fanno pagare l'anno dopo aumentando le tariffe in base a quanti soldi non sono riusciti ad incassare l'anno prima, ma addirittura ci sono gli appostamenti dei fonti per costituire già nella tariffa la possibilità che non ci sia nessun rischio aziendale. Questo tema, messo insieme al fatto che si voglia andare a fare privatizzazione, pigliandoci dei privati, che non corrono rischi e camminano in questo sistema, mi sembra una follia. Il risvolto sulle tariffe nostre, francamente, è veramente modesto nel senso che io sono anche convinto che le cose siano state fatte nel modo giusto. C'era un paio di cose che abbiamo valutato sulle quali io sono rimasto un pochino perplesso, ma, probabilmente, più per ignoranza mia che non per capacità di chi è venuto a raccontarcele. Quindi, io credo che sulle tariffe ci sia poco da dire e niente di negativo.

C'è il tema del Bilancio. Mi pare sia stato detto abbondantemente, insomma, io lo dico in senso positivo, però poi, alla fine, la sostanza non è molto diversa da chi la dice in termini negativi. Già più di una volta io ho apprezzato l'incremento del senso di responsabilità dell'amministrazione nel momento in cui si accinge a fare le cose, anziché a criticarle. Vediamola come crescita. Io sono

abituato a pensare che poi le classi dirigenti si formano anche misurandosi con i problemi. E' più facile misurarsi con i problemi quando li si affronta con l'obbligo di doverli risolvere, piuttosto che con il valutare quello che fanno gli altri per provare a farlo. E quindi il tema comunque si pone perché una discreta discrepanza tra ciò che si sentiva dire su queste scelte e ciò che si vede adesso affermare quando le si ripete, francamente non è invenzione di qualcuno. Io mi auguro sia voglia di fare. Due punti relativi al Bilancio in sé: i beni stimati. Non è che possiamo ogni volta ricominciare la discussione. Segnalo che è vero che ci vuole una legge, ma io sono colui che ha firmato gli accordi del 2003, che letti oggi sembrano una truffa, ma quelli del 2002 era 1/3 di quelli lì. Erano 1/3 non poco di meno e avevano sulla testa i rimborsi. Lo dico mica per, perché li abbia firmati io che voglia prendermi il merito o assumermi la responsabilità secondo i punti di vista. Dico però che in quella circostanza il tema dei beni stimati fu affrontato con una procedura negoziale. E quindi io non trascurerei l'ipotesi, quanto meno la sollecitazione da parte dell'Amministrazione a richiamare al senso di responsabilità chi opera in quel settore. Io so bene che spesso c'è assurdità da questo punto di vista, ma almeno che il Comune dica: ma vi sembra giusto? Al di là del fatto che la norma, che le leggi, che le regole, ma un "vi sembra giusto" e come una Amministrazione capace anche di far capire che, magari, se si condivide che sia giusto è meglio per tutti, io credo che sia una posizione che possa essere perseguita e impostata. Sul resto c'è poco su cui discutere. Mi sembra ci sia un sistema che da un punto di vista contabile mette in fila perbene le cose. Anche su questo, anche sul tema delle risorse, perché poi alla fine i numeri sono quelli, quindi non è che c'è, non è che ci si, ve la dico in termini più comprensibili almeno si capisce meglio: c'era qualcuno che si aspettava che arrivavano i Cinque Stelle a governare la città e facevano la mattana. Ora, la mattana non l'hanno fatto. Io non sono mica dispiaciuto che non l'abbiano fatta la mattana. Bisognerebbe dire magari se promettevate un po' meno prima era più facile, ma prendiamo per buono che non hanno fatto la mattana. Io sono ottimista da questo punto di vista e quindi sono abituato a giudicare le cose dicendo mi sembra che si sia presa una direzione seria e responsabile da questo punto di vista. Le premesse le lasciamo al giudizio di chi le ha raccontate. Ma le conclusioni, francamente, a me non sembrano negative. Cosa volete che vi dica, che è negativa una cosa che non mi pare tale? C'è da fare una valutazione anche su questo, più politica, e guardo questa parte del Consiglio Comunale. Ma se lo stesso presepe prima ce lo tiravano in faccia e oggi va bene, magari è vero richiamare a responsabilità chi ha fatto il presepe, ma domandarci, magari, non era mica il presepe che non andava bene, da parte di chi è di qua probabilmente è un interrogativo che bisogna porci. Perché mica solo, mica solo sono i numerini che danno il giudizio politico su una attività amministrativa, è anche il sistema che l'accompagna. E su questo io credo che ci sia stato un grande errore del Centro Sinistra di non aver voluto affrontare davvero i temi, che hanno portato alle conclusioni a cui siamo arrivati. E rimanendo i problemi, poi alla fine, secondo me, poi non si trovano le soluzioni. Ma questo è un piccolo inciso politico, che mi sentivo di fare, perché è tendenza comune a far finta che non sia successo niente, se il Comune è un errore, quanto meno bisogna avere il coraggio di riconoscerlo.

Sul tema, invece. Eh, il problema però dell'indirizzo c'è. Il problema dell'indirizzo c'è. Io non mi sarei aspettato, l'ho detto l'altra volta, lo ripeto, non mi sarei aspettato un fulmine di guerra, un programma mirabolante, perfetto, mi sarei aspettato più facilmente un programma magari anche messo lì, in maniera un po' provvisoria dicendo: dateci il tempo di lavorarci su e poi lo finiremo. Ma dato un programma che arriva a gennaio, qui l'Assessore, l'ex Assessore, ma mi viene da chiamarlo Assessore Andreazzoli, ha ragione: cioè ma cosa costava fare le cose diversamente? Ma cosa costava fare in modo che nelle singole commissioni consiliari, non in quella del Bilancio, che ha provato a chiudere la stalla, ma quando i buoi erano scappati, cosa costava andare nelle singole commissioni, con l'Assessore di riferimento, che tra l'altro è stato scelto anche in corrispondenza delle funzioni gestite poi dal Consiglio Comunale, andare in commissione con il proprio dirigente, che anche in questo caso è corrispondente, e dire: noi vogliamo questi soldi per il nostro settore e li vogliamo spendere in questo modo e spiegare cosa vuol dire in questo modo. (Parola non comprensibile)..no, non ho il capitolo 1, 2, 3, 5, 9, 28, 31, vogliamo fare queste robe qua. Io sono Assessore ai Lavori Pubblici prenderò due milioni, io con questi due milioni devo fare questo, questo, questo e questo perché è scritto nel nostro programma. (VOCI FUORI MICROFONO) No, ma io non voglio, ci mancherebbe, ora te l'hai fatto sul piano triennale, però io non voglio dire che è stato un errore, voglio dire che è stata una disattenzione, che riguarda non l'opposizione, riguarda il Consiglio Comunale, perché, guardate, che conseguenza di un piano, o

meglio in questo caso di un programma, che è abbastanza vago nella sua definizione. Vogliamo fare le cose perbene, vogliamo fare i marciapiedi fatti bene, vogliamo fare le scuole a norma, vogliamo fare le robe giuste, ma dico va beh ce lo dici così. Poi, il Documento Unico di Programmazione ce lo dai quando non lo possiamo più nemmeno modificare. Ma no noi che non ce l'abbiamo mai fatta a modificarlo perché non abbiamo i numeri, ma se l'avesse voluto modificare la maggioranza, ma perché glielo dai quando deve fare per forza un emendamento? Daglielo quando è ancora possibile un contesto formativo di condivisione. E' quello il tema, non è mica un altro. E' chiaro non sono mica così ingenuo da non capire che l'Amministrazione si è ritrovata a fare queste cose in poco tempo e, probabilmente, aveva anche altro a cui pensare e quindi si è accelerato in qualche modo. Però, secondo me, si poteva fare uno sforzo in più. Si poteva fare uno sforzo in più per spiegare bene cosa si vuol fare, cosa che peraltro si fa quando si fanno le commissioni, perché oggi abbiamo fatto una commissione sul sociale e l'approccio è stato esattamente questo, quindi io non è che mi lamento delle singole situazioni. Sottolineo che se si fosse adottato un metodo.(VOCI FUORI MICROFONO)..non è vero che non mi ci vogliono, ma non sto volentieri nemmeno con te, guarda. Se devo scegliere, devo scegliere anzi lì, te lo dico proprio chiaramente. E io non ci sto davvero. Quindi, io sono abituato a dire quello che penso, finalmente lo posso fare liberamente, quindi. Se devo scegliere non scelgo lì. (VOCI FUORI MICROFONO)..Non l'ho votato, ma ho scelto, ho scelto, non voglio fare il dibattito, perché poi io al ballottaggio ho scelto di non scegliere chi non si rendeva conto che stava sbagliando. E lo confermo e lo affermo. (VOCI FUORI MICROFONO) lo lo dico perché penso sia giusto dirlo, anche perché l'ho affermato. Ma non è questo il tema. Non è questo il tema. Il tema è che, probabilmente, se si fosse fatta questa cosa si sarebbe fatto un lavoro migliore. Perché io sono convinto che anche nei settori non tutti sono a coscienza e a conoscenza di come sono andate le cose, di come sono i capitoli perché l'hanno fatto più i dirigenti che non gli Assessori, secondo me, questo dettaglio in alcuni ambiti e quindi avrebbe aiutato. Per dire che cosa? Per dire che il Bilancio poi da questo DUP deriva. E, conseguentemente, non è il figlio, che ha dei problemi, perché (parola non comprensibile) questa origine e questo è il prodotto. Probabilmente, l'origine sarebbe stata diversa se fosse stata affrontata in modo diverso. Quindi, le mie perplessità sono più legato a quello che non al contenuto. Però, complessivamente, non mi sento di dire che sia un Bilancio, che preoccupa. Mi sembra un Bilancio che mette in fila le cose in un modo corretto e non negativo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Ci sono altri interventi? Ah, okay, Consigliere Del Nero. Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Sì, anche noi ci prendiamo il tempo di dire qualcosa in ordine al documento, ai documenti, che vanno in votazione stasera ed anche sulla scorta di quello che è stato detto da quanti mi hanno preceduto, che ringrazio perché poi, alla fine, sono anche membri della commissione, almeno con riferimento ai Consiglieri Vannucci, Andreazzoli e crudeli che, comunque, viene da un periodo di super lavoro, comunque, in questo periodo qua. Ecco, proprio da lì parto nel senso che è vero che abbiamo fatto le corse, è vero che i tempi tra la data in cui è stata presentata al Consiglio, sono state presentate al Consiglio le linee programmatiche e il momento in cui andiamo ad approvare il Bilancio, cioè questa sera, sono stati tempi abbastanza schiacciati. Però è anche vero e fino ad ora non è emersa questa cosa, che andremo ad approvare il Bilancio in anticipo rispetto a quella che è la scadenza ultima per l'approvazione del documento. E già quello a noi fa pensare che possa essere un buon segnale se è vero che poi gli impieghi si fanno in dodicesimi. E quindi avremmo più tempo per realizzare alcune cose che, comunque, non possiamo passare sotto silenzio, perché quando nell'analisi, che è stata fatta da chi mi ha preceduto, si è sottolineato come, giustamente, il Bilancio e il DUP stiano necessariamente in una filiera, che non è solo tecnica, ma anche logica, ecco allora dire che andiamo a votare un qualcosa che è esattamente sovrapponibile ai documenti già passati, ai Bilanci precedenti, allora non diciamo una verità intera, ne diciamo un pezzetto perché, comunque, il DUP, a sua volta, è che cosa? L'andare ad incardinare su un documento anche tecnico quello che era nelle linee programmatiche. In questo senso rivendico da parte del nostro gruppo, la paternità di quelle linee

programmatiche, nel momento in cui erano ancora programma elettorale, e dopo l'Amministrazione ha fatto proprie, e con il concorso degli uffici ha tradotto nel Documento Unico di Programmazione. Quindi, in questo senso capiamo, capiamo che, probabilmente, ci sono abitudini diverse, meccanismi di coalizione che noi non abbiamo, però mi piace anche tranquillizzare tutti, in ordine al percorso comunque di condivisione, che c'è a monte di questo. E un'altra cosa, che mi piace dire, e poi finisco veramente, è riguardo alla valutazione dello stesso Bilancio, no? Nel senso che se noi guardiamo il Bilancio in senso freddo, in senso tecnico, allora se le grandezze sono simili sembrano essere sovrapponibili i documenti, che non si discostano molto nei numeri. In realtà, il Bilancio è la contrapposizione tra le fonti e gli impieghi, cioè dove prendiamo i soldi e come li spendiamo. E quindi mi riesce difficile capire come possa esserci nello stesso tempo da una parte il sottolineare come non si sia avuta contezza di tutti quelli che saranno i modi in cui queste risorse saranno destinate tra i settori, perché si è detto che queste schede non arrivavano, che non abbiamo avuto gli Assessori che spiegavano le cose, abbiamo fatto le corse, è vero. Però, alla fine, se non ci sono già, se non c'è da parte anche critica, la conoscenza di come andremo a spenderli, a quel punto non si può nemmeno dire che sono perfettamente uguale. Cioè, alla fine, noi rivendichiamo il fatto che grandezze magari uguali, andremo a destinarla assolutamente in linea con quelle che sono le linee programmatiche, con quello che è il DUP ed è su quello che crediamo che anche rispetto ad un Bilancio, che può sembrare uguale, io credo che in corso di mandato potremmo dare a chi ci ha votato e anche a chi non ci ha votato contezza di un cambiamento che proponiamo assolutamente di realizzare, grazie all'Amministrazione. Grazie a tutti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. C'è ancora un intervento della Consigliera Andreazzoli. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Mah, volevo fare riferimento un attimo a quanto ha detto il Consigliere Del Nero, perché io concordo con lui sul fatto che cioè le fonti e quindi parliamo anzi di entrate ed uscite, che, chiaramente, vanno poi a determinare il Bilancio, non siano, non ci sia stata la possibilità di sviscerarle. Questo ce lo siamo detti più volte in commissione e quindi, ormai, è argomento vecchio. Però, sul discorso del, chiaramente delle cifre, che sono riportate a Bilancio, al livello aggregato, sicuramente quelle si vedono. Quindi, avremmo poi, spetterà alla commissione, con un lavoro successivo, andare a verificare quali saranno le variazioni all'interno dei capitoli, che ad oggi abbiamo potuto soltanto vederli per, chiaramente, interventi e quant'altro, che, peraltro, abbiamo preso alcuni capitoli, abbiamo fatto un riferimento al sociale in commissione, che abbiamo preso il rapporto fra l'anno passato e l'anno in corso e c'è una differenza al livello aggregato di meno 200 mila Euro. Parlando, chiaramente, in Commissione poi c'è stato detto un qualcosa, mah bisogna vedere perché da quella voce, che è al livello aggregato, dobbiamo andarci a togliere, magari, gli asili nido, questo e quell'altro, quindi diventa di difficile individuazione quella che è la cifra che è stata destinata al sociale. Quindi, questa è stata proprio la testimonianza che il Bilancio dobbiamo prenderlo soltanto al livello aggregato, così com'è, e non si riesce assolutamente a capire, effettivamente, quello che ogni singolo settore porterà avanti, proprio perché è mancato in confronto con gli Assessori. Beh, non diciamo che il Bilancio è approvato nei, cioè possiamo approvarlo, lo approviamo prima della scadenza. Il Bilancio, per scadenza naturale, è il 31 dicembre di ogni anno solare. E' stata data una proroga al 28 di febbraio, siamo arrivati in corsa. E' stata data una ulteriore proroga al 31 di marzo, peraltro anche il discorso dei dodicesimi lo vedrei un discorso abbastanza superato, perché di fatto essendo più o meno le stesse cifre, è chiaro che se io spendo in dodicesimi continuo a spendere quello che era nel Bilancio precedente, perché se io l'anno scorso ho avuto 100 mila Euro di entrate, è chiaro che le entrate le riporto in dodicesimi, se ho avuto 100 mila Euro di uscite, i 100 mila Euro me li divido per i 12 mesi e quindi anche lavorando in un esercizio provvisorio non mi cambia assolutamente niente. Ma semmai vorrei dire di più: proprio perché il DUP viene messo in votazione stasera ed è nel DUP che ci sono le linee strategiche, forse valeva la pena di, magari, portare il Bilancio al 31 di marzo e valutare all'interno del DUP effettivamente quello che c'era, facendo una approvazione regolare del Documento Unico di Programmazione, concedendo praticamente la possibilità di verificare quello che c'è all'interno e le modifiche non più possibili comunque perché avrebbe dovuto riapprovare lo schema di Bilancio

la Giunta, però non mi si venga a dire che il Bilancio è stato approvato prima del termine di scadenza perché, comunque, non c'è nessuna differenza, visto gli importi che sono riportati a Bilancio. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Sì, in realtà, ci sarebbe la replica, facciamo un ulteriore passaggio, sicuramente. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Scusa Presidente. >>

Parla il Presidente Palma:

<< E poi facciamo chiudere la discussione con la replica dell'Amministrazione. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, non mi tocca. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Eh, ciccino, se (parola non comprensibile) ma lo smorza. Non c'è più la luce. Ah, scusate. No, io non è che voglio abusare dello strumento, ma se abbiamo messo insieme 8 delibere, non è che possiamo parlare una volta sola, perché sennò ne facevamo una per una e parlavamo otto volte. Ora, che diventi un problema parlare due volte su otto, mi sembra singolare. Ma non è che voglia ricominciare da capo. Mah, se qualcuno mi dice perché non vado di là, io direi a Del Nero perché non viene di qua. Perché, cioè ha detto una cosa chiarissima, ma secondo me conferma la debolezza dell'impostazione, che abbiamo dato. Cioè dicevo vedrete come sarà diverso quello che non abbiamo fatto vedere. E ora, a conferma, il fatto che si fosse affrontato in maniera più precisa avremmo avuto modo di capirlo subito. Cioè il tema è proprio quello lì, Presidente, non è un altro. Cioè il tema è che visto che i macro sistemi sono identici, o comunque molto simili, è dentro che si può andare a vedere una differenza. Ora, non è che noi siamo preoccupati che non rispettiate il vostro programma, quello è un problema vostro, ma il tema è quell'altro, eh. Perché non lo si dice prima. E guardate che io la parola l'ho presa non tanto per dire questa, questa capriola, eh, diciamo che ci si ribalta, ma per dire una cosa seria: se c'è un elemento forte, che viene ribadito in ogni passaggio nel programma, che è stato votato qui qualche settimana fa, è proprio quello della partecipazione, della trasparenza, dell'evidenza. Guardate che questa è una carenza di questo percorso, che è stato adottato, che non è soltanto legato al fatto numerico o delle macro entità, che vengono rappresentate. Se si vuol dare anche la presentazione plastica della trasparenza, prima ancora della partecipazione, perché una partecipazione su un prodotto, che non è trasparente, non è una partecipazione, è una presa in giro. La trasparenza è la premessa, è la pre-condizione per poter consentire la partecipazione. Allora, se si vuole fare in modo che sia partecipato un percorso amministrativo, deve essere quanto meno leggibile. Voi sapete bene quali sono le difficoltà di interpretazione di un Bilancio. Io mi ricordo qualcuno che diceva: ah, noi ce lo siamo andati a cercare, a tribolare, almeno tribolate un po' anche voi. Ma è un po' diverso dalla trasparenza e dalla partecipazione questo. Io credo, lo ridico perché, secondo me ha un valore, io credo che la tanto dichiarata, auspicata direi oggi, più che dichiarata, volontà di far capire al cittadino quello che succede qui dentro, con questo percorso, premetto per l'approvazione del Bilancio non c'è stato, ma non c'è stato mica per mancanza di volontà, non c'è stato per impossibilità pratica. Quello era il richiamo alle commissioni, che facevo io. Con uno sforzo divulgativo, ma anche con uno sforzo di chiarezza perché io sfido ognuno di voi, domani, a venire nella Commissione di competenza e spiegarmi bene quella cosa che ha detto Del Nero prima, cioè come verranno spesi davvero i soldi nei capitoli. Se dite che lo sapete, secondo me, fate una forzatura alla sincerità, o sennò siete ancora più colpevoli, perché vuol dire che l'avete fatto di nascosto evitando di venire in commissione e facendolo nel luogo istituzionale. Allora, non è più uno scherzo, diventa una

mancanza di rispetto dei ruoli e delle funzioni. Delle due l'una: o non lo sapete, o l'avete tenuto nascosto. E questa seconda cosa, per me, è peggiore della prima.

Quindi, Presidente, io dicevo una cosa seria dicendo sulle commissioni. Credo che ci sia però la possibilità di metterlo avanti un ragionamento. Non c'è più la condizione e la possibilità di andare a modificare, c'è però la possibilità quanto meno di controllare. Credo che la Commissione Bilancio, per esempio, nella sua facoltà di controllo possa chiedere che vengano a spiegarci come verranno organizzate queste cose in tempo, quanto meno prima di avere anche il piano di gestione, perché sennò ci troviamo anche quello. E quello lo fa la Giunta, non è che lo fa il Consiglio Comunale. Ma almeno nei passaggi, che ci troviamo davanti, le linee programmatiche, il documento, il Bilancio, il Piano di Gestione, dico diciamolo cosa vogliamo fare. E poi (parola non comprensibile), io per primo sarò felice di dire che sarà una cosa perfetta, fatta bene, migliore e quant'altro, però si doveva dire. E se non si faceva in tempo si doveva fare quello che ha detto la Giuseppina prima. Si dice che problema c'è andare avanti un mese per approvare un Bilancio che non modifica i macro capitoli, che può andare avanti in dodicesimi, come va avanti in un anno diviso 12 se quando era l'esigenza. Sennò se c'è ancora il tempo, c'è ancora la necessità, come io penso, di affidare ai meccanismi, di mettere in fila le cose, di fare le scelte strategiche, di valutare sulla conseguenza di queste le scelte più minute, più di dettaglio che diventano, ovviamente di secondaria importanza rispetto alle prime, e allora uno si prende il tempo che ci vuole e dice: oh, ragazzi, quest'anno è così, il prossimo anno lo faremo meglio. Io la vedo in questo modo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Consigliere Vannucci. Non c'è nessuno? Si cancella l'intervento qui. Okay. A questo punto si è cancellata la prenotazione dell'intervento del Consigliere Del Nero, se vuole replicare l'Amministrazione, se non ci sono altri interventi. >>

Parla l'Assessore Martinelli:

<< Brevemente perché alcuni passaggi, insomma, credo che debbano essere chiariti sull'aspetto tecnico, vero è che l'Amministrazione, non ci nascondiamo certamente dietro ad un dito, si è presa un paio di mesi in più per presentare le linee programmatiche, rispetto a quello che avrebbe dovuto fare. Mi pare non sia stata la sola a prendersi due mesi in più per presentare le linee programmatiche. Quello che mi dispiace, insomma, Consigliera Crudeli sentirla parlare di avere preso in giro i cittadini, di rispetto delle istituzioni. Mi scusi, dov'è il suo candidato Sindaco? Non lo vedo in Consiglio Comunale. Eppure è lì che i cittadini di Carrara gli hanno detto che doveva stare. No, se non c'entra, pazienza. Se lei non comprende la differenza è chiaro che accusa noi di prendere in giro i cittadini. Ci accusa di essere usciti dall'aula. Beh, io ricordo che la maggioranza uscì dall'aula i primi mesi di consiliatura a fronte di una temibilissima mozione dell'opposizione sulle cassette dell'acqua. Lei, forse, questo chiaramente non lo ricorda. Noi uscimmo sì per la presentazione delle linee programmatiche, che furono presentate grossolanamente, la prima volta..(VOCI FUORI MICROFONO) Mi scusi, io l'ho ascoltata in tutto quello che ha detto, lei ha detto che rispetta le istituzioni e i cittadini, ne dia dimostrazione. Le linee programmatiche sì, ci avevate promesso che ce le avreste date con largo anticipo. Ricordo che siamo usciti dall'aula perché le linee programmatiche arrivarono prima della discussione in Consiglio Comunale, tipo alle otto di sera. A me non sembra rispetto delle istituzioni questo, né tanto meno del Consiglio Comunale. Poi, non ci si può lamentare se l'opposizione tutta, tutta, non solo il Movimento 5 Stelle esce dall'aula, non solo il Movimento 5 Stelle votava contro i Bilanci, che venivano presentati dalla precedente amministrazione. Questo è un fatto. Perché le critiche? Beh, perché è vero questo Bilancio è criticabile, è vero l'iter è migliorabile, come tutte le cose, del resto, che vengono fatte dalle persone, vero è che le critiche, che venivano costruite dal Movimento 5 Stelle e alle altre forze di opposizione vertevano anche su promesse che voi avevate fatto e su deliberazioni, che voi avevate fatto. Voi avevate..(VOCI FUORI MICROFONO)..io, siete democratici, siete rispettosi delle istituzioni, datene dimostrazione e fatemi parlare in silenzio, come ho fatto io. Dicevo avete votato in questo Consiglio Comunale invitando l'Amministrazione nel 2013 a modificare entro 60 giorni il Regolamento degli Agri Marmiferi. Sono passati quattro anni, quasi cinque, ma di quel regolamento non c'è stato traccia.

Avete scelto voi di normare i beni stimati attraverso una Legge Regionale, non attraverso una legge statale, come ha detto prima. L'avete voluto voi, il vostro partito e il vostro partito, pensa un

po', ma pensa chi era al governo, ha pensato bene di impugnare quella stessa Legge Regionale. Quindi, non so chi è che prende in giro i cittadini, ma sicuramente non noi.

Volevo dire altre cose, ma giusto due passaggi sulla raccolta differenziata porta a porta. Abbiamo chiesto ad AMIA di cominciare a fare, in realtà di presentarci un progetto per Fossone, che è la prossima area che vorremmo che fosse raccolta, che fosse diciamo servita dalla raccolta porta a porta. Servono degli investimenti iniziali, servono insomma un po' di risorse, che ci sarà sicuramente modo, nel corso dell'anno, di approvare. Gli uffici stessi ci hanno rappresentato, peraltro, si diceva perché avete fatto le cose velocemente per approvare il Bilancio, perché quello che, è vero il Bilancio si approva entro il 31 dicembre, vero è che a volte si approvava a settembre, a volte ad aprile, a volte a maggio. Quindi, abbiamo cercato di fare le cose, a volte a novembre, più velocemente possibile anche su spinta non solo nostra, perché volevamo uscire, comunque, con un documento in tempi ragionevoli. E' vero si potevano fare più passaggi in commissione e, probabilmente, anche il fatto di avere ritardato con le linee programmatiche, ma non è, questo l'ho riconosciuto, è stato un nostro difetto, sicuramente sì poi ha comportato quelle problematiche di cui avete parlato sul Documento Unico di Programmazione, che è peraltro una problematica, che è emersa nel 2018, ma che nel 2012 non c'era. E quindi abbiamo cercato di accelerare anche per mandare avanti la struttura in modo più veloce, più snello, avendo già un documento previsionale approvato.

Le entrate del marmo, perché le critiche rispetto al passato? Perché, se vi ricordate, comunque le entrate del marmo hanno avuto in questi anni un trend decrescente. Io dico e l'ho detto anche in commissione, una rondine non fa primavera, bisogna capire se poi si riesce a mantenere stabili queste entrate, anche considerando che, e non ce lo possiamo nascondere, siamo in un momento particolare. Siamo in un momento in cui non solo c'è stata quella sentenza della Corte Costituzionale, a cui accennavo prima, ma abbiamo anche un primo giudizio di merito sui beni stimati, che non è favorevole, ma non all'amministrazione comunale, credo che non sia favorevole a nessuna delle forze politiche, perché almeno credo che su quello siamo sempre stati d'accordo nel cercare di recuperarne i proventi. Ci siamo divisi sui metodi, questo sì. E non mi ripeto, però la scelta di passare da una Legge Regionale non è stata una scelta certamente del Movimento 5 Stelle, né si è rivelata una scelta felice. Vero è che quando siamo entrati, dico, abbiamo trovato un fondo di riserva, ahimè, svuotato. C'erano sì altre risorse, che poi sono emerse nelle varie variazioni di Bilancio e, probabilmente, il lavoro sulle tariffe e sul Bilancio, come dicevo, nei prossimi anni deve essere migliorato. Abbiamo non 5 mesi davanti, ma abbiamo quasi un anno e credo che, di questo sono fermamente convinto, che il prossimo Bilancio si cercherà di approvarlo, l'Assessore ride, entro il 31 di dicembre, così come vorrebbe se non la normativa, quanto meno la buona prassi, cercando di fare quei passaggi, che poi non è facile fare perché altrimenti sarebbero stati fatti anche negli anni precedenti. Io, insomma, qualche Commissione Consiliare l'ho vista e non era frequente vedere un Assessore venire a discutere in Commissione proprio il Bilancio Previsionale, e, probabilmente, perché c'erano anche prima altre esigenze, però non è che si può rivendicare un lavoro, che non è stato fatto. Lo prendiamo come elemento di stimolo per migliorare, credo che il Presidente della Commissione, come è stato peraltro riconosciuto, abbia dato l'ampia disponibilità. Lo potrà fare anche l'Assessore, una volta che si sarà sgravato da quelle due o tre questioncine, che ben conoscete, e che gli portano via gran parte del tempo. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Allora, c'è la possibilità per ciascun gruppo di fare una replica all'intervento dell'Amministrazione. Dopo di che, se vuole, l'Amministrazione può fare una breve contro replica per chiudere la discussione. Quindi, prego Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, io, ora solo nel merito della replica, che ha fatto l'Assessore Martinelli, sul discorso beni stimati, ma non in tono polemico, solo per ricordargli, l'ha detto lui, avevamo due metodi, due metodi diversi per affermare, magari, lo stesso principio perché abbiamo sempre tutti detto che bisogna far sì che i beni stimati siano pubblici e siano riportati, o si affermi che devono essere inseriti nel patrimonio disponibile del Comune. Noi abbiamo scelto un percorso. Lei ha detto: nel 2013 avete detto che in due mesi avreste fatto il Regolamento degli Agri Marniferi. Noi abbiamo

cercato e qui penso che fossimo tutti, a questo punto, invece quelli che siamo qui su un percorso, perché l'Assessore al Marmo era Andrea Vannucci, abbiamo cercato un percorso che ci desse un ancoraggio giuridico perché, secondo noi, non era possibile inserire il bene stimato nel regolamento senza una legge che ci tutelasse. Abbiamo scelto il percorso regionale. Abbiamo scelto il percorso regionale, una legge regionale perché pensavamo, pensavamo che avendo questo ancoraggio di poterli inserire. Tant'è che la legge è stata fatta. Il tempo si è dilatato, si è dilatato perché, mi ricordo Massimo Menconi era Presidente, io ho preso la Commissione Marmo dopo l'impugnazione della Legge Regionale da parte degli industriali, però quello era il percorso che c'eravamo dati. Sui beni stimati, una volta si pagava in virtù degli accordi, che il Sindaco e l'Amministrazione avevano fatto, per cui si pagava. Dal 2015 non si è più pagato. Io dico questo: dopo l'impugnazione della legge e dopo il fatto che, e lei su questo ha ragione, io non è che vado fiero del fatto che al livello nazionale la Corte, il Governo ha ritirato la legge, l'ho detto e lo ripeto, però questo non vuol dire che noi non ci siamo attivati comunque in virtù di quella sentenza di portare all'attenzione del Consiglio Comunale e di tutte le forze politiche perché con il candidato De Pasquale, cioè con Francesco De Pasquale abbiamo discusso per 50 Commissioni di Regolamento, e, anche dopo quel passaggio, anche dopo il passaggio abbiamo portato avanti quella bozza di regolamento. Chiaramente, abbiamo dovuto rivederla proprio su quel tema del bene stimato, eliminando per conto nostro, che eravamo maggioranza, il tema e dicendo, andando, cercando di andare a legiferare su quello che era possibile. Siccome la Regione, che sta ancora riscrivendo la 35, c'è stato un passaggio in Giunta Regionale, che disciplinava a quel punto quelle che sono definite le cave miste, 30-70, abbiamo inserito nella bozza di Regolamento, che abbiamo portato in commissione al termine di questo percorso scelto da noi, abbiamo portato il tema, una bozza di regolamento. Non è stato approvato quel regolamento, ma esiste. Cioè noi partiamo da quello. Non è stato approvato anche perché gli abbiamo dato anche un po' retta, Martinelli, nel senso non era un golpe, cioè noi l'avremmo anche portato, ma eravamo a due mesi dalle elezioni, purtroppo in Giunta Regionale c'era andato i primi di aprile, per cui abbiamo dovuto fare le corse per presentare un testo. Che la concertazione l'aveva avuta, perché ne parlavamo da due anni, poi si è strumentalizzato il fatto della concertazione con le associazioni ecc, ecc, è chiaro che qualche associazione non lo voleva. E' chiaro che qualche associazione non lo voleva e qualche resistenza l'abbiamo avuta, però l'abbiamo portato. L'abbiamo ritirato nel momento in cui, per problemi interni alla maggioranza, ma anche perché eravamo ormai talmente vicini, talmente vicini alle elezioni e abbiamo detto che la prima cosa, che avremmo fatto, se avessimo vinto le elezioni, sarebbe stato riapprovare quel documento. Abbiamo perso. Chiaramente, non abbiamo potuto.

Ricordo anche, però, che anche voi avete detto che eravate pronti ed era, il problema di avere, il vostro metodo di approvazione dei beni stimati era velocissimo, bastavano cinque minuti. C'è stato detto: lei c'era, ma era semplicissimo. E in merito anche, ora entro, ne so poco, ma nel merito del Bilancio, del Bilancio di Previsione, non mi nasconda il fatto che se era, è stato oggetto di campagna elettorale, io ho già detto, ma lo dico tranquillamente, doveva essere presente nella bozza del Bilancio di Previsione una maggiore entrata, proprio su questi beni, che dovevano essere ammessi al patrimonio. Se non è stato vuol dire che questo danno erariale, che noi non consideriamo danno erariale, ma che voi avete considerato con atti pubblici, denunce ed istanze alla Corte dei Conti danno erariale, vuol dire che qualcosa non funziona. Solo questo sul tema dei beni stimati. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Facciamo fare un giro di contro replica e poi così chiude la discussione la replica del Sindaco. Prego, Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì. Non si capisce più quando funziona e quando non funziona. E' spento sempre. No, solamente un punto perché ha detto bene il Bottici, quindi non è che voglio ripetere. Il tema però è questo, Vice Sindaco: ha ragione, noi abbiamo scelto di passare attraverso la legge regionale e quella non è stata una scelta del Movimento 5 Stelle. Ma mica il Movimento 5 Stelle diceva che bisognava fare una legge nazionale, sennò si capisce male. Diceva che non bisognava fare manco quella regionale, eh. Cioè qui ci si accusa di dire non ha tenuto la cintura di sicurezza perché

l'avete voluta mettere per forza, però voi non volevate mettere manco la cintura di sicurezza, non è che volevate l'airbag. Allora, se vogliamo essere puntuali su questo tema, sennò veramente ci prendiamo in giro e non ha senso, la discussione vera in questo Consiglio Comunale si è prodotta, ovviamente, nel momento in cui sono saltati gli accordi. E per la prima volta dal 2012, io lo dico, quando è successo io non ero Assessore al Marmo, lo era Zubbani allora, perché aveva la delega diretta nel 2012. Quando il 1° gennaio 2012 si sono applicate le nuove tariffe a seguito della fine della stagione delle tariffe concordate. Era la prima volta che si poneva il tema dei beni stimati perché, come ho già ricordato in un altro Consiglio Comunale, nel 2003, per la prima volta, si è fatto pagare il canone di concessione. E quindi è stato obbligatorio porre la questione dei beni stimati. Lì sì che ci sarebbe stato danno erariale, se non si fosse posta la questione. Il problema è che quando la questione si è posta e c'era la necessità di trovare una soluzione per risolvere. Io avrei preferito non porla quella questione perché io l'ho sempre detto se avessero pagato non si sarebbe posta la questione. Ma non pagando si pone, è automatico. E' automatico. E' come avere un appartamento di cui si reclama la proprietà in due: se mi paghi l'affitto io non ho nessun interesse a contestare la proprietà, ma nel momento in cui cominciano a pagarmi, io devo reclamarla. 2012.

Il percorso normativo era legato al fatto che ci dovesse essere un elemento che confortasse la posizione, che avrebbe dovuto assumere il Consiglio Comunale, perché altrimenti sarebbe stato il solo Consiglio Comunale a doverne rispondere e a rispondere degli atti conseguenti, che voleva dire non far pagare. Perché se ti pagano e ti sei sbagliato a farli pagare li ridai indietro. Ma in quel momento si contestava la disponibilità del bene, si valutava la possibilità di togliere il bene a chi ce l'aveva per metterlo all'asta e possibilmente darlo a qualcun altro. Su quello sarebbe incisa la responsabilità diretta del Consiglio Comunale. Noi, rispetto a questa obiezione, ci siamo sempre sentiti opporre l'idea che, invece, sono pubblici, lo sanno tutti. Non tiro fuori il jolly della Legge 104, ma lo sanno tutti che sono pubblici. La Regione Toscana non ha fatto mica molto di diverso. Perché nella norma, che ha proposto, è partita da lì. Siccome lo sanno tutti, devono pagare come gli altri. Questa è la logica della legge, che ha contestato la Corte Costituzionale. Non è vero che l'hanno impugnata gli industriali. L'ha impugnata il Governo Italiano per la seconda volta, l'ho già detto in quest'aula. La prima volta l'ha impugnata Berlusconi, la seconda l'ha impugnata un altro governo che non era di Berlusconi. Questo a me un po' di dispiacere me l'ha dato. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Anche a me. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Ah. Poi, gli industriali sono andati dietro, ma il tema rimane ed è quello di dover vedersi riconoscere quello che noi riteniamo essere un diritto. E il Bilancio, che oggi il Consiglio Comunale approverà, non fa che confermare questa impostazione: finché non ci sarà un elemento certo, o un elemento mediato, condiviso, la condizione questa rimane e questa è. Punto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Non vedo altre prenotazioni di intervento. Quindi, se vuole, voleva intervenire il Sindaco, prego. >>

Parla il Sindaco:

<< Sì, in realtà, stasera avremmo dovuto discutere di Bilancio, mi pare che ancora una volta torniamo a discutere di beni stimati. Io torno a ripetere la posizione dell'Amministrazione è stata chiaramente espressa in tutte le occasioni. E' vero che non ha senso inserire nel Bilancio una previsione di incasso nel momento in cui oggi, attualmente, ancora oggi il Regolamento Comunale ci impedisce di riconoscere i beni stimati come patrimonio indisponibile. Lo dice la Corte Costituzionale nella sua sentenza che il Comune non li ha mai rivendicati. E quindi questo è ancora oggi. Nostra intenzione, il Comune sei anche te, se è per quello. (VOCI FUORI MICROFONO). Quindi, nostra intenzione è quella di presentarci con un regolamento complessivamente rinnovato, non di fare un regolamento a pezzetti, ma un regolamento nella sua completezza, nella sua interezza. Anche perché i tempi per rivendicare, diciamo, i canoni non riscossi ci sono. La difficoltà, che abbiamo, è legata anche al fatto, è legata proprio alle richieste

della precedente amministrazione perché nel momento in cui la Legge Regionale sulle cave non si è limitata, come la 78 del '98, a disciplinare soltanto le autorizzazioni, ma è entrata anche nel merito delle concessioni, ecco che questo ci crea delle difficoltà ulteriori e la proposta, che stanno discutendo in Regione di fare questa parcellizzazione per cui, in base alle quantità, alla percentuale di beni stimati si va in una direzione, piuttosto che in un'altra, è una ulteriore difficoltà che ci mette davanti la Regione. Abbiamo fatto, la settimana scorsa, un incontro con l'Assessore Regionale spiegandogli qual è la nostra linea di, la linea su cui ci vogliamo muovere. E' rimasto l'Assessore molto perplesso perché, perplesso, stupito perché, in realtà, la proposta, che vi abbiamo presentato noi, è una proposta completamente diversa da quella seguita finora. Se la Regione vorrà venirci dietro, noi saremo ben contenti. Se la Regione vorrà metterci i bastioni tra le ruote, vorrà dire che noi, comunque, la cosa la facciamo, la portiamo avanti, si prenderà la responsabilità politica qualcun altro. Noi, in Regione, non abbiamo, diciamo, la maggioranza e quindi prendiamo atto. Vedremo quello che succederà. Io torno a ripetere, lo Statuto del Comune di Carrara risale al 1992 e dice, e recita espressamente ancora oggi che i bacini marmiferi sono patrimonio indisponibile del Comune. Questo è quello che noi vogliamo andare a rivendicare, lo faremo cominciando dal Regolamento. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Abbiamo già fatto discussione, replica e contro replica, siamo anche ampiamente fuori argomento del dibattito. Quindi, se non ci sono, la replica dell'Amministrazione c'è stata, le contro repliche ci sono state tutte, se ci sono, c'è spazio giusto per fare dichiarazioni di voto, eventualmente. Quindi, vuole fare la dichiarazione di voto? Vannucci, prego. Ne ha facoltà. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< E' per dichiarazione di voto, non sono mica tutte uguali, quindi. Allora, cercando di capirci qualcosa perché non vorrei fare degli errori, però al di là di quello che è difficile capire come votare perché, secondo me, io non c'ero a votare il Bilancio scorso, ma qualche difficoltà ce l'ha a votare a favore chi ha votato contro l'altra volta, ma credo che ce l'abbia a chi ha votato contro, chi ha votato l'altra volta. Perché, francamente, cioè dovremmo, voglio dire. Allora, sulla delibera dei beni immobili, diciamo dismissioni, io, come gruppo noi ci asteniamo perché non ci pare che ci sia niente che non vada bene, insomma. Magari, si poteva fare lo sforzo di inserirci qualcosa di più, ma, insomma, mi pare sia sulla linea di quello che si è detto, come in relazione al Regolamento sull'Imposta Unica Comunale, che non possiamo che condividere, quindi questa la voteremo a favore perché è una deliberazione che ci vede perfettamente concordanti. Del resto, stesso cosa, vale per l'aliquota della TASI, che rimane uguale e quindi anche su questa votiamo a favore. Sul Piano Finanziario della TARI e sulle tariffe TARI ci asteniamo per la motivazione, che ho dato prima, no perché ci sia niente che non va bene, ma perché magari si poteva fare uno sforzetto per non caricare sulle bollette di chi paga tutta la componente di quelli. C'era un piccolo spazio. Però.(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, è ridotto, ma di suo. Sì, ma si poteva fare uno sforzino in più, infatti non voto mica contro, mi astengo. Almeno quello. Sul Bilancio e il Documento Unico di Programmazione, siccome io sono abituato a dire quello che penso, io vi dico la verità: se si fosse votato il Bilancio da solo, io mi sarei astenuto perché non vedevo elementi per votare contro a questo Bilancio. E' ovvio che se la deliberazione mette insieme il documento di programmazione, su quale valgono tutte le premesse delle quali abbiamo discusso, penso, abbondantemente, le condizioni non ci sono più. Ma sul bilancio io non vedevo grosse difficoltà. Sul documento rimaniamo nelle condizioni, che ci siamo detti e quindi su questo noi voteremo contro. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Soltanto per le dichiarazioni di voto. Volendo, sennò va bene. Okay, quindi non ci sono? C'è una dichiarazione di voto? Prego.>>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Per quanto riguarda gli immobili non strumentali e le funzioni dell'ente perché, diciamo, che la delibera riprende un po' gli immobili che erano già proposti negli anni precedenti, ma io mi asterrò

su questa delibera semplicemente perché i beni sono stati inseriti nel piano delle alienazioni anche per, per poter procedere poi ad un accatastamento. Quindi, una regolarizzazione degli immobili stessi. E, invece, quest'anno, almeno da quanto è stato detto in commissione, mi sembra che invece si stia pensando comunque a determinati immobili di procedere a delle vendite già nel 2018. Ora, considerato che gli immobili, che sono inseriti nella delibera del 2018, per i quali si pensa di procedere alla vendita, sono comunque tutti immobili nei paesi a monte, io mi asterrò da votare questa delibera, anche perché credo che, forse, sia necessario un ragionamento su questi immobili prima di procedere all'eventuale vendita, di valutare se, effettivamente possono essere utili, visto dove sono localizzati. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Andreazzoli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Nessuna, mi sembra. Quindi, procediamo a mettere in votazione le delibere di cui abbiamo discusso, iniziando da quella al Punto n. 7.

Punto n. 7. La proposta di delibera sui beni immobili non strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente. Piano Triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2018-2020.

Chi è favorevole alzi la mano. 16 favorevoli.

Chi è contrario alzi la mano. Nessun contrario.

Chi si astiene? Si astengono quindi Spediacci, Vannucci, Andreazzoli, Barattini, Bottici e Crudeli.

Quindi, è approvata.

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole alzi la mano. E' una mano alzata? Quindi, 21.

Chi si astiene? 1 (Barattini).

Chi è contrario? Nessuno. Astenuto Barattini.

Quindi è approvata ed immediatamente eseguibile.

Mettiamo in votazione la delibera al Punto n. 8.

PUNTO N. 8 – Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale per l'anno 2018.

Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Quindi, è approvato e immediatamente eseguibile.

Mettiamo in votazione adesso la delibera al Punto n. 9.

PUNTO N. 9 – Aliquote e detrazioni maggiorazione TASI per l'anno di imposta 2018.

Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità.

Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile.

Mettiamo adesso in votazione la delibera di cui al Punto n. 10.

PUNTO N. 10 – Piano Finanziario TARI per l'anno 2018 ai sensi del DPR n. 158 del 1999.

Chi è favorevole alzi la mano. 16 favorevoli.

Chi si astiene alzi la mano. Si astengono Spediacci, Vannucci, Andreazzoli, Barattini, Bottici, Crudeli.

Li nomino perché almeno rimane registrato.

Chi è contrario? Nessuno. Quindi, è approvata.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Quindi, è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Mettiamo, adesso, in votazione la proposta di delibera di cui al Punto 11.

PUNTO N. 11 – Tariffe TARI per l'anno d'imposta 2018.

Chi è favorevole alzi la mano. 16 favorevoli.

Chi si astiene alzi la mano. Si astengono Spediacci, Vannucci, Andreazzoli, Barattini, Bottici e Crudeli.

Chi è contrario? Nessuno. Quindi, è approvata.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità per questa proposta di delibera.

Chi è favorevole alzi la mano. Tutti, all'unanimità.

Quindi, è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Mettiamo poi in votazione la proposta di delibera di cui al Punto n. 12.

PUNTO N. 12 – Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020 e del Bilancio di Previsione 2018-2020 e dei relativi allegati.

Chi è favorevole alzi la mano. 16 favorevoli.

Chi si astiene alzi la mano. Nessun astenuto.

Chi è contrario alzi la mano. 6 contrari (Spediacci, Vannucci, Andreazzoli, Barattini, Bottici e Crudeli).

Quindi, è approvata.

C'è l'immediata eseguibilità? Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole alzi la mano. 21.

Chi si astiene sull'immediata eseguibilità alzi la mano. Nessuno.

Chi è contrario? 1. Barattini contrario all'immediata eseguibilità. Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile.

Questa era l'ultima. Grazie, il Consiglio Comunale si chiude. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,15.